



Una dimora storica all'insegna dell'autenticità a due passi da Sabbioneta

di Federica Lonati

Basse - sperduta frazione di Comessaggio - racchiude un'antica dimora trasfigurata dalle mani del padrone di casa, lo scultore Italo Lanfredini, originario di Sabbioneta, città nota per le vie e le piazze metafisiche dell'antico centro storico. "Ho trovato questo antico fienile a metà degli anni Novanta", spiega l'artista. "Non avevo alcuna fretta di recuperarlo. La ristrutturazione rigorosa ha richiesto un impegno importante e una dedizione costante". Varcata la soglia della casa dalle dimensioni generose, si ha la fortissima sensazione di ritorno all'essenza, alla sostanza, allo specifico dell'antico. E tanta essenzialità è rivelatrice del ruolo predominante affidato ai materiali strutturali che caratterizzano gli ambienti: i pavimenti, le pareti, i soffitti a cassettoni, le volumetrie preesistenti brillano senza sovrastrutture e sotterfugi di sorta. "Ho ripulito, reintegrato e valorizzato con estrema cura ogni singola pietra e la trama muraria originale che conserva la porosità originaria, con il rifacimento prima di tutto del tetto e delle coperture", precisa Lanfredini. "Desideravo ritrovare e salvaguardare il Genius loci, il sapore identitario e l'anima di questo manufatto. Certo, rispetto al passato è dotata di irrinunciabili comfort, ma tutte le integrazioni sono state apportate nel modo meno invasivo. Il silenzio, la pace regnano sovrani, per questo lo scultore ha deciso di chiamarla La Silenziosa, un luogo unico e straordinario. Qui ci si sente lontani dalla frenesia, in grado di assaporare un silenzio e una pacatezza preclusi a chi abita in città. Il recupero non ha riguardato solo gli aspetti architettonici. Lo spettacolare parco alberato, che a metà degli anni Novanta non esisteva, è cinto oggi da un muretto in pietra - chiamato muro del canto - punteggiato dalla presenza di brevi poesie incise su piccole formelle in terracotta donate dagli amici poeti al padrone di casa. Un'attenzione verso gli altri che Italo Lanfredini esplica non solo nell'incontro con i poeti, gli artisti e tutti coloro che vogliono partecipare alla vita della Silenziosa, ma anche con il dono di una poesia trascritta ogni domenica su una lavagna posta all'ombra di un grande tasso, e poi inviata ogni volta online ai tantissimi amici. Da oggi, ove sarà possibile, il testo poetico sarà anche letto dal o dalla poeta medesima. Il grande parco accoglie le numerose sculture di sorprendente e laboriosa esecuzione mai contrapposte all'ambiente naturale, ma ad esso collegate nei termini di spazio, tempo e luce. Lanfredini, conosciuto oltre i confini nazionali, ha esposto le sue opere in prestigiose collettive e personali. Recentemente, anche la rivista americana World Literature Today gli ha dedicato un saggio. La Silenziosa è una dimora nascosta ove a essere replicati sono però i valori del luogo, alla luce della filosofia del rispetto e dell'ascolto. Spazio di contatto e di dialogo da sempre, giovedì scorso, l'artista ha ospitato alcune amiche dell'Associazione Donne Fotografe, protagoniste della performance ideata per la diciannovesima edizione di Arte sull'acqua alle Peschiere di Mantova.

